

PARROCCHIA SAN PIO X - PASQUA 2020



Disegno realizzato dai bambini del Catechismo

VIA CRUCIS DEL VENERDÌ SANTO

"Oggi sarai con me in Paradiso"



Gruppo NOI 1^ TAPPA - Preghiera nell'orto degli ulivi

Uscito se ne andò, come al solito, al monte degli Ulivi; anche i discepoli lo seguirono. Giunto sul luogo, disse loro: «Pregate, per non entrare in tentazione». Poi si allontanò da loro quasi un tiro di sasso e, inginocchiatosi, pregava: «Padre, se vuoi, allontana da me questo calice! Tuttavia non sia fatta la mia, ma la tua volontà». Gli apparve allora un angelo dal cielo a confortarlo. In preda all'angoscia, pregava più

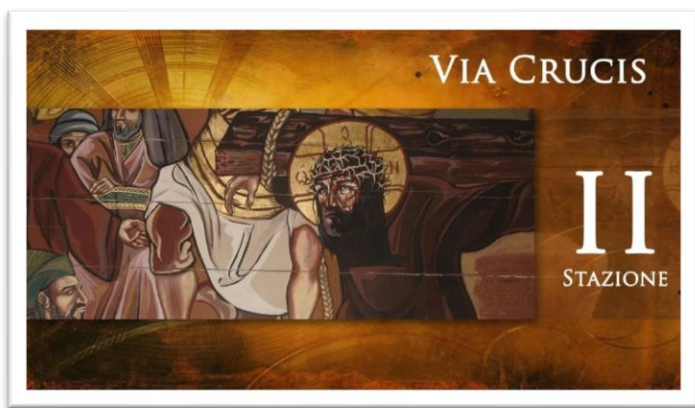
intensamente; e il suo sudore diventò come gocce di sangue che cadevano a terra. Poi, rialzatosi dalla preghiera, andò dai discepoli e li trovò che dormivano per la tristezza. E disse loro: «Perché dormite? Alzatevi e pregate, per non entrare in tentazione». Mentre egli ancora parlava, ecco una turba di gente; li precedeva colui che si chiamava Giuda, uno dei Dodici, e si accostò a Gesù per baciarlo. Gesù gli disse: «Giuda, con un bacio tradisci il Figlio dell'uomo?».

Commento Getsemani, ora della paura e dell'angoscia, della tristezza e del sudore di sangue, degli amici che si addormentano e non comprendono. Getsemani, ora della preghiera intensa e del dialogo filiale, dell'accettazione, dell'amore, del calice amaro. Per Gesù è arrivato il tempo dell'ultima prova. L'attendeva da tempo, angosciato. È venuta la sua ora e la condivide con tutti coloro che si sentono naufraghi, in un tunnel oscuro, su di un sentiero senza luci e senza riferimenti... E tuttavia non c'è tunnel senza uscita, non c'è notte senza una stella. E a Getsemani non c'è un Figlio senza Padre ed ecco che l'Angelo che conforta Gesù è la mano del Padre che si posa sulla spalla del Figlio e gli dice: "IO SONO CON TE".

Preghiera – Ripetiamo insieme: Grazie Signore

- Resto con te anche e soprattutto quando le cose si mettono male, anche e soprattutto quando l'anima si fa triste fino alla morte, anche e soprattutto quando tutti vorremmo fuggire. Resto con te anche e soprattutto in quest'ora. Noi Ti preghiamo
- Amico degli uomini che nel Giardino degli Ulivi sei la speranza oltre ogni speranza: a te la nostra riconoscenza e la nostra supplica. Il tuo abbandono alla volontà del Padre incoraggi le nostre scelte tra le difficoltà della vita e ci renda forti nel cammino di fede. Noi Ti preghiamo
- Signore, la sofferenza ci fa paura. Torna in noi la tentazione di aggrapparci ai mezzi facili di successo. Fa' che non abbiamo paura della paura, ma che confidiamo in te. Noi Ti preghiamo

Canto: *Apri le tue braccia Hai cercato la libertà lontano, hai trovato la noia e le catene hai vagato senza via, solo con la tua fame. Rit. Apri le tue braccia, corri incontro al Padre. Oggi la sua casa, sarà in festa per te. I tuoi occhi ricercano l'azzurro, c'è una casa che aspetta il tuo ritorno e la pace tornerà, questa è libertà. Rit. Se vorrai spezzare le catene, troverai la strada dell'amore la tua gioia canterai, questa è libertà. Rit.*



Comunità Rumena 2^ TAPPA

Processo davanti al Sinedrio

Alcuni si alzarono per testimoniare il falso contro di lui, dicendo: «Noi lo abbiamo udito mentre diceva: lo distruggerò questo tempio fatto da mani d'uomo e in tre giorni ne edificherò un altro non fatto da mani d'uomo». Ma nemmeno su questo punto la loro testimonianza era concorde. Allora il sommo sacerdote, levatosi in mezzo all'assemblea, interrogò Gesù dicendo: «Non

rispondi nulla? Che cosa testimoniano costoro contro di te?». Ma egli taceva e non rispondeva nulla. Di nuovo il sommo sacerdote lo interrogò dicendogli: «Sei tu il Cristo, il Figlio di Dio benedetto?». Gesù rispose: «Io lo sono! E vedrete il Figlio dell'uomo seduto alla destra della Potenza e venire con le nubi del cielo». Allora il sommo sacerdote, stracciandosi le vesti, disse: «Che bisogno abbiamo ancora di testimoni? Avete udito la bestemmia; che ve ne pare?». Tutti sentenziarono che era reo di morte.

Commento Gesù sta solo davanti al sinedrio. Fuggiti i discepoli. Disorientati dall'arresto cui qualcuno ha cercato di reagire con la violenza. Fuggito anche chi poco tempo prima aveva esclamato: "Andiamo anche noi a morire con lui!" (Gv 11, 16). La paura li ha vinto. La brutalità dell'evento ha prevalso sul loro fragile proposito. Hanno ceduto, trascinati dalla corrente della viltà. Lasciano che Gesù affronta, solo, la sua sorte. Eppure formavano la cerchia dei suoi intimi, Gesù li aveva chiamati i suoi "amici" (Gv 15, 15). Attorno a lui ora solo un'assemblea ostile, concorde nel volerne la morte. Già altre volte l'ombra della morte si era allungata su Gesù, quando alludeva alla propria origine divina. Già altre volte chi lo ascoltava aveva tentato di lapidarlo. "Non per un'opera buona - affermavano -, ma per la bestemmia, perché tu, che sei uomo, ti fai Dio" (Gv 10, 33). Ora il sommo sacerdote gli intima di dichiarare di fronte a tutti se è o no Figlio di Dio. 4 Gesù non si sottrae: lo attesta con la stessa gravità. Firma così la propria condanna a morte.

Preghiera - Ripetiamo insieme: Signore Convertici

- Quando non riconosciamo che tu sei il Figlio di Dio e dimentichiamo che ti sei sacrificato per la nostra salvezza. Noi Ti Preghiamo.
- Quando noi siamo indifferenti al bisogno del prossimo e ce ne laviamo le mani. Noi Ti Preghiamo.
- Quando non riconosciamo gli altri come i nostri veri fratelli e rimaniamo chiusi nel nostro egoismo. Noi Ti Preghiamo.

Canto: ISUSE BLÂND, LA TINE VIN PLÂNGÂND

1. ISUSE BLÂND, LA TINE VIN PLÂNGÂND CEI PĂCĂTOȘI, IERTARE IMPLORÂND. ARATĂ-ȚI MAREA BUNĂTATE, STĂPÂNE PEA-NDURATE, CÂT MAI CURÂND, CÂT MAI CURÂND. REFR. IARTĂ-NE, DOAMNE, IARTĂ PE POPORUL TĂU ȘI ÎN VECIE, NU TE SUPĂRA PE NOI !

2. TU N-AI UITAT CĂ PENTRU-AL LOR PĂCAT TOT SÂNGELE PE CRUCE L-AI VĂRSAT; ASCULTĂ-I ȘI LE-MPARTE-NDATĂ IERTAREA TA BOGATĂ, CĂCI TE-AU RUGAT, CĂCI TE-AU RUGAT.



Ministri dell'Eucarestia 3^ TAPPA **Rinnegamento di Pietro**

Dopo averlo preso, lo condussero via e lo fecero entrare nella casa del sommo sacerdote. Pietro lo seguiva da lontano. Siccome avevano acceso un fuoco in mezzo al cortile e si erano seduti attorno, anche Pietro si sedette in mezzo a loro. Vedutolo seduto presso la fiamma, una serva fissandolo disse: «Anche questi era con lui». Ma egli negò dicendo: «Donna, non lo

conosco!». Poco dopo un altro lo vide e disse: «Anche tu sei di loro!». Ma Pietro rispose: «No, non lo sono!». Passata circa un'ora, un altro insisteva: «In verità, anche questo era con lui; è anche lui un Galileo». Ma Pietro disse: «O uomo, non so quello che dici». E in quell'istante, mentre ancora parlava, un gallo cantò. Allora il Signore, voltatosi, guardò Pietro, e Pietro si ricordò delle parole che il Signore gli aveva detto: «Prima che il gallo canti, oggi mi rinnegherai tre volte». E, uscito, pianse amaramente.

Commento

L'apostolo, che, alla domanda di Gesù: "Ma voi, chi dite che io sia?" risponde: "Tu sei il Cristo, il Figlio del Dio vivente", lo stesso, al quale Gesù dice: "Tu sei Pietro e su questa pietra edificherò la mia Chiesa, rappresenta in modo emblematico il prototipo dei seguaci della fede nel Cristo, e quindi anche noi. Dopo che Gesù è stato arrestato e condotto nella casa del sommo sacerdote, Pietro lo segue da lontano e di nascosto col favore del buio. Egli è spaventato perché gli eventi sono all'improvviso precipitati e quanto anticipato dal suo Maestro sulla sua passione e morte sembra prossimo a realizzarsi. Quando si trova nel cerchio davanti ed alla luce della fiamma insieme ad altri, nel momento della prova, alla serva che lo accusa, dicendo che anche lui era con Gesù, nega disperatamente, così come fa in altre due occasioni in cui viene indicato come discepolo del Cristo. Tre volte, quindi, rinnega Pietro con forza il suo Maestro, e quando il gallo canta, incontra lo sguardo di Gesù e si ricorda di quello che gli aveva detto: "Prima che il gallo canti, oggi mi rinnegherai tre volte", allora avverte la miseria e la viltà del suo comportamento. Malgrado le professioni di fede più volte manifestate, nel momento della prova è miseramente crollato per paura. Ma Pietro maturerà la sua fede, si riscatterà e darà in seguito a Roma testimonianza del suo amore per Cristo a prezzo della sua stessa vita.

Preghiera - Ripetiamo insieme: Ascoltaci o Signore

- Signore Gesù, buono e misericordioso, sostienici nel momento della prova e perdona le nostre infedeltà. Noi Ti preghiamo.
- Signore Gesù, perché nella vita di tutti i giorni abbiamo sempre il coraggio di difendere le nostre scelte morali e religiose, senza nasconderci dietro il conformismo e il relativismo del mondo, Noi Ti preghiamo.
- Signore Gesù, insegnaci a capire ed a riconoscere quando sbagliamo e rinneghiamo la nostra fede in te e nel tuo Vangelo, preghiamo.

Canto: Amatevi fratelli

Amatevi, fratelli, come io ho amato voi! Avrete la mia gioia, che nessuno vi toglierà. Avremo la sua gioia che nessuno ci toglierà. Vivete insieme uniti, come il Padre è unito a me! Avrete la mia vita, se l'Amore sarà con voi! Avremo la sua vita se l'Amore sarà con noi! Vi dico queste parole perché abbiate in voi la gioia! Sarete miei amici, se l'Amore sarà con voi! Saremo suoi amici, se l'Amore sarà con noi!



Scuola Materna 4^ TAPPA

Processo davanti a Pilato

Pilato disse a Gesù: «Tu sei il re dei Giudei?». Gesù rispose: «Dici questo da te oppure altri te l'hanno detto sul mio conto?». Pilato rispose: «Sono io forse Giudeo? La tua gente e i sommi sacerdoti ti hanno consegnato a me; che cosa hai fatto?». Rispose Gesù: «Il mio regno non è di questo mondo; se il mio regno fosse di questo mondo, i miei servitori avrebbero combattuto perché non fossi consegnato ai Giudei; ma il mio

regno non è di quaggiù». Allora Pilato gli disse: «Dunque tu sei re?». Rispose Gesù: «Tu lo dici; io sono re. Per questo io sono nato e per questo sono venuto nel mondo: per rendere testimonianza alla verità. Chiunque è dalla verità, ascolta la mia voce». Gli dice Pilato: «Che cos'è la verità?». E detto questo uscì di nuovo verso i Giudei e disse loro: «Io non trovo in lui nessuna colpa. Vi è tra voi l'usanza che io vi liberi uno per la Pasqua: volete dunque che io vi liberi il re dei Giudei?». Allora essi gridarono di nuovo: «Non costui, ma Barabba!». Barabba era un brigante.

Commento Gesù o Barabba? Anche noi come Pilato, spesso dobbiamo scegliere tra il bene e il male, tra la verità e il falso, tra l'amore e il peccato. Perché, o Signore, molte volte preferiamo rimanere sotto il peso del nostro egoismo e scegliere il nostro Barabba? Perché sentiamo che il Vangelo che tu ci hai insegnato è così pesante e difficile da vivere? Come possiamo fare per portare la nostra piccola o grande croce ogni giorno?

Preghiera - Ripetiamo insieme: Ascoltaci, Signore

- Signore aiutaci a non vergognarci mai della tua croce e a non aver paura. Siamo stati battezzati nel segno della tua croce, per mezzo di essa siamo stati salvati e resi figli di Dio. Ti ringraziamo perché la tua croce è fonte di vita e segno del tuo grande amore per noi. Aiutaci a portare insieme con te le nostre piccole croci. Noi Ti Preghiamo
- Signore aiutaci a purificare il nostro cuore per essere testimoni credibili della tua Parola. Noi Ti Preghiamo
- Signore aiutaci a non giudicare le persone quando non sappiamo da dove vengono e non conosciamo le loro culture. Noi Ti Preghiamo

Canto: Scusa Signore

Scusa, Signore, se bussiamo alle porte del tuo cuore: siamo noi. Scusa, Signore, se chiediamo mendicanti dell'amore, un ristoro da te. Scusa Signore, se entriamo nella reggia della luce: siamo noi. Scusa, Signore, se sediamo alla mensa del tuo corpo per saziarci di te...Rit. Così la foglia quando è stanca cade giù, ma poi la terra ha una vita sempre in più, Così la gente quando è stanca vuole te. E tu, Signore, hai una vita sempre in più, sempre in più. Scusa, Signore, quando usciamo dalla strada del tuo amore: siamo noi. Scusa, Signore, se ci vedi solo all'ora del perdono ritornare da te...Rit



Gruppo Scout 5^ TAPPA

Gesù è flagellato e coronato di spine

Allora Pilato fece prendere Gesù e lo fece flagellare. E i soldati, intrecciata una corona di spine, gliela posero sul capo e gli misero addosso un mantello di porpora; quindi gli venivano davanti e gli dicevano: «Salve, re dei Giudei!». E gli davano schiaffi. Pilato intanto uscì di nuovo e disse loro: «Ecco, io ve lo conduco fuori, perché sappiate che non trovo in lui nessuna colpa». Allora Gesù uscì,

portando la corona di spine e il mantello di porpora. E Pilato disse loro: “Ecco l'uomo”

Commento L'atteggiamento di Pilato ricorda un tentativo blando di appellarsi alla coscienza degli uomini davanti alle sofferenze di un proprio simile. Sembra voler dire: ha provato dolore, cercate di mettervi nei suoi panni, risparmiatelo. Anche oggi, facciamo fatica a metterci nei panni di chi soffre. Rifugiati, famiglie, bambini, anziani che vivono in territori di guerra o in situazioni di povertà o difficoltà, magari anche vicino a noi, rischiano di rimanere solo immagini che ci colpiscono giusto il tempo del telegiornale e poi si dissolvono nella memoria. Quando Pilato presenta Gesù alla folla dice: “Ecco l'uomo”, semplicemente. Questo sottolinea ciò che accomuna tutti noi: l'essere uomini e il senso di umanità. Ciò che risalta è l'amore, l'amore che ci ha dimostrato Gesù con parole e gesti. Un amore umano che tutti noi abbiamo dentro, basta solo mostrarlo più spesso. Solo questo ci chiede Gesù: essere uomini.

Preghiera - Ripetiamo insieme: Aiutaci a costruire un futuro più fraterno

- Signore, ti vogliamo pregare affinché la pace tra i popoli non sia un'utopia, ma un impegno costante: perdonaci per quelle volte in cui abbiamo portato rancore e seminato discordia. Perdonaci se spesso abbiamo messo in primo piano le nostre esigenze, e abbiamo faticato a fare i sacrifici che questo periodo richiede. Per questo noi Ti preghiamo.
- Signore, preghiamo affinché tutti gli uomini crescano nel giusto e imparino a giudicare gli avvenimenti che li circondano con umanità e amore come tu ci hai insegnato, "prendendo le distanze" dagli slogan e dalle masse. Ti chiediamo, inoltre, di aiutarci, in questi giorni difficili, a capire che siamo membri di un'unica comunità e a farci riscoprire la nostra sensibilità verso gli altri. Per questo noi Ti preghiamo.
- Signore, ti ringraziamo per non averci lasciati soli e ti preghiamo affinché in questo periodo di distanza possiamo capire a fondo la bellezza e l'importanza delle relazioni e realizzare che non bastiamo a noi stessi. Aiutaci a mettere da parte l'orgoglio, a saper chiedere scusa o aiuto al prossimo e a mostrare il nostro amore più forte di prima. Per questo noi ti preghiamo.

Canto: L'Uomo Nuovo

Dammi un cuore Signore, grande per amare. Dammi un cuore Signor, pronto a lottare con te. L'uomo nuovo creatore della storia, costruttore di nuova umanità L'uomo nuovo che vive l'esistenza come un rischio che il mondo cambierà. L'uomo nuovo che lotta con speranza, nella vita cerca verità. L'uomo nuovo che è stretto da catene, l'uomo libero che esige libertà.



Gruppo San Vincenzo 6^ TAPPA

Gesù porta la Croce

Pilato disse ai Giudei: «Ecco il vostro re!». Ma quelli gridarono: «Via, via, crocifiggilo!». Disse loro Pilato: «Metterò in croce il vostro re?». Risposero i sommi sacerdoti: «Non abbiamo altro re all'infuori di Cesare». Allora lo consegnò loro perché fosse crocifisso. Essi allora presero Gesù ed egli, portando la croce, si avviò verso il luogo del Cranio, detto in ebraico Gòlgota.

Commento Un uomo innocente, torturato e condannato a morte, ferito anche dagli scherni e dalle voci violente del suo popolo che grida 'crocifiggilo', si sottomette con mansuetudine e porta la croce con un abbraccio. Quel pezzo di legno stretto nell'abbraccio rappresenta tutto il suo amore per l'umanità. Anche noi, così come ci insegna Gesù, dobbiamo accettare le nostre croci e rialzarci nonostante gli ostacoli, sicuri che lui ci guiderà dandoci la forza necessaria per superare la nostra sofferenza. Nella via del calvario c'è la manifestazione luminosa della gloria di Dio, che è carità.

Pregiera - Ripetiamo insieme: Aiutaci o Signore

- Signore Gesù aiutaci, accogli la nostra angoscia e rendici la speranza della salvezza. Noi Ti preghiamo.
- Signore Gesù aiutaci, perché torni la pace nel mondo caduta solo il peso dell'odio, dei desideri di ricchezza terrena, mentre il nostro cuore dovrebbe privilegiare i poveri e gli infermi che spesso sono disprezzati e dimenticati. Noi Ti preghiamo.
- Signore Gesù aiutaci ad accogliere gli emigranti e le persone che fuggono da sofferenze, guerre, calamità e tutte le vittime innocenti di ogni persecuzione. Noi Ti preghiamo.

Canto: E sono solo un uomo

Io lo so Signore che vengo da lontano prima nel pensiero e poi nella tua mano io mi rendo conto che Tu sei la mia vita e non mi sembra vero di pregarti così. Padre d'ogni uomo - e non t'ho visto mai Spirito di vita - e nacqui da una donna Figlio mio fratello - e sono solo un uomo eppure io capisco che Tu sei Verità. E imparerò a guardare tutto il mondo con gli occhi trasparenti di un bambino e insegnerò a chiamarti Padre Nostro ad ogni figlio che diventa uomo.(x2)



Gruppo Catechiste 7^ TAPPA - Il Cireneo

Mentre uscivano, incontrarono un uomo di Cirene, chiamato Simone, e lo costrinsero a prendere su la croce di lui.

Commento Il Cireneo non prese parte spontaneamente alla processione verso il calvario, ma è stato incontrato per caso e costretto ad aiutare Gesù a portare il peso fisico della Croce. Anche per noi momenti di difficoltà

e richieste d'aiuto possono giungere spesso inaspettate. ecco che il gesto di Simone può diventare un simbolo di tutti gli atti di solidarietà per i sofferenti, gli oppressi, gli affaticati. Il Cireneo rappresenta, quindi, le persone generose, i missionari, che non passano oltre ma si chinano sui bisognosi caricandoli su di sé per sostenerli. Anche noi nella nostra vita quotidiana, dobbiamo ricordare gli insegnamenti di Gesù quando predicava che per essere suoi discepoli bisogna prendere la propria Croce ogni giorno. Il Signore durante la passione ci dà l'esempio ma non cammina da solo, ci invita a seguirlo.

Preghiera - Ripetiamo insieme: Dacci la forza di sostenere la nostra croce

- Stiamo tutti attraversando un lungo periodo di difficoltà, timori ed incertezze, fa che siamo coscienti di operare per il bene comune senza lamentarci della nostra singola situazione. Noi Ti Preghiamo
- Signore, aiutaci a capire i bisogni di chi ci sta vicino, in modo da poterli alleggerire dei pesi che li affliggono. Noi Ti Preghiamo
- Signore, donaci occhi attenti, braccia forti, cuori aperti per rivederti ogni giorno nei sofferenti. Noi Ti Preghiamo

Canto: Ti saluto o Croce Santa

Ti saluto o Croce santa, che portasti il Redentor; gloria, lode, onor ti canta ogni lingua ed ogni cuor. Sei vessillo glorioso di Cristo, sei salvezza del popol fedel, il tuo sangue innocente fu visto come fiamma sgorgare dal cuor. Tu nascesti tra braccia amorose d'una vergine madre, o Gesù; Tu moristi tra braccia pietose d'una croce che data F fu. O Agnello divino immolato sull'altar della croce, pietà! Tu che togli dal mondo il peccato salva l'uomo che pace non ha.



Coro 8^ TAPPA – Gesù incontra le donne di Gerusalemme

Lo seguiva una gran folla di popolo e di donne che si battevano il petto e facevano lamenti su di lui. Ma Gesù, voltandosi verso le donne, disse: «Figlie di Gerusalemme, non piangete su di me, ma piangete su voi stesse e sui vostri figli. Ecco, verranno giorni nei quali si dirà: Beate le sterili e i grembi che non hanno generato e le mammelle che non hanno allattato. Allora cominceranno a dire ai monti: Cadete su di noi!

e ai colli: Copriteci! Perché se trattano così il legno verde, che avverrà del legno secco?».

Commento Gesù accoglie l'aiuto di Simone e il gesto di Veronica, ora però rifiuta il pianto di alcune donne: «piangete su voi stesse». Dio non ha bisogno di lamenti e commiserazioni, bensì di cuori che sappiano donarsi, di vite che investono tutto per il vangelo e che sanno lasciarsi plasmare dall'amore del Signore. Gesù sa bene cosa si muove nel cuore di ogni persona, e il rispetto è così grande che prima di entrare chiede permesso, onorando la libertà e la dignità di ciascuno. Ma i teatrini no, Gesù non li tollera, e riporta quelle donne a loro stesse, alla loro responsabilità di donne e di madri. Questo cammino faccia riscoprire la presenza di Dio; il pianto irriga le nostre terre aride e rinnova le nostre esistenze.

Preghiera Ripetiamo insieme: Ascoltaci Signore

- Signore, aiutaci nei momenti difficili, che spesso non si riescono a superare, proteggi ed aiuta le persone che si trovano nella sfiducia e nel dolore, noi Ti preghiamo.
- Per quanti soffrono la solitudine e l'incomprensione: perché possano incontrare fratelli e amici pronti a consolarli e a sostenerli, noi Ti preghiamo.
- Per le famiglie, per i genitori e i figli, affinché imparino a vivere pazientemente nell'amore reciproco, nel servizio e nell'ascolto, noi Ti preghiamo.

Canto: Se m'accogli

Tra le mani non ho niente, spero che mi accoglierai, chiedo solo di restare accanto a te. Sono ricco solamente dell'amore che mi dai: è per quelli che non l'hanno avuto mai. Se m'accogli, mio Signore, altro non ti chiederò, e per sempre la tua strada la mia strada resterà nella gioia e nel dolore, fino a quando tu vorrai, con la mano nella tua camminerò. Io ti prego con il cuore, so che tu mi ascolterai, rendi forte la mia fede più che mai. Tieni accesa la mia luce fino al giorno che tu sai, con i miei fratelli incontro a te verrò.



Gruppo Famiglie 9^ TAPPA – Gesù è Crocifisso

Giunti a un luogo detto Gòlgota, che significa luogo del cranio, gli diedero da bere vino mescolato con fiele; ma egli, assaggiatolo, non ne volle bere. Dopo averlo quindi crocifisso, si spartirono le sue vesti tirandole a sorte. E sedutisi, gli facevano la guardia. Al di sopra del suo capo, posero la motivazione scritta della sua condanna: «Questi è Gesù, il re dei Giudei». Insieme con lui furono crocifissi due ladroni, uno a destra e uno a sinistra. E quelli che

passavano di là lo insultavano scuotendo il capo e dicendo: «Tu che distruggi il tempio e lo ricostruisci in tre giorni, salva te stesso! Se tu sei Figlio di Dio, scendi dalla croce!». Anche i sommi sacerdoti con gli scribi e gli anziani lo schernivano: «Ha salvato gli altri, non può salvare sè stesso. È il re d'Israele, scenda ora dalla croce e gli crederemo. Ha confidato in Dio; lo liberi lui ora, se gli vuol bene. Ha detto infatti: Sono Figlio di Dio!».

Commento Le sofferenze di Gesù raggiungono il culmine, aveva sopportato in modo impavido qualsiasi maltrattamento e qualsiasi insulto. Viene spogliato delle sue vesti in pubblico, ciò significa che non è più nessuno, non è nient'altro che un emarginato, disprezzato da tutti. Gesù ora è solo; solo davanti alla sua scelta, solo davanti al rischio di essere dimenticato come le migliaia di persone crocifisse di cui non ricordiamo neppure il nome. I capi del popolo, i farisei, il ladrone sono tutti d'accordo: Gesù ora può dimostrare ciò che Egli è: il Figlio di Dio salvando sè stesso. Ma Gesù non salva sé; salva noi! Gesù muore donandosi e vivendo la sua umanità fino in fondo e con questo estremo gesto d'Amore ci accompagna per mano lungo la strada della speranza verso la salvezza.

Preghiera - Ripetiamo insieme: Ascoltaci, Signore

- Signore, sei stato condannato a morte perché la paura dello sguardo altrui ha soffocato la voce della coscienza. Lungo il corso della storia tanti innocenti sono stati maltrattati, condannati e uccisi. Quante volte anche noi abbiamo preferito il successo alla verità, la nostra reputazione alla giustizia. Dona forza, nella nostra vita, alla sottile voce della coscienza, alla Tua voce. Noi Ti preghiamo.
- Gesù, la tua integrità, la tua fervente perseveranza al tuo credo, al Sì manifestato al Padre, al tuo messaggio di novità e speranza per l'uomo, ti ha portato a morire sulla croce. Noi non riusciamo a testimoniarti con la nostra vita, in preda alla paura ed all'egoismo di comodo che pervade le nostre giornate. Aiutaci ad essere più coraggiosi, ad uscire dalla "zona di comfort" che ci siamo ritagliati, per annunciare con entusiasmo che Tu ci sei, più che mai, presente e vivo, per dare luce alla nostra vita. Noi Ti preghiamo.
- Signore, molti nostri fratelli hanno conosciuto nelle ultime settimane la fatica della croce. Malattia, sofferenza, angoscia, morte hanno invaso e devastato come un fiume in piena la vita di tante, troppe famiglie. Aiutaci a riconoscere la fragilità del nostro essere ed allevia con il tuo immenso amore l'enorme peso della croce di cui i nostri fratelli sono stati costretti a farsi carico. Noi Ti preghiamo.

Canto: È giunta l'ora

È giunta l'ora, Padre, per me, ai miei amici ho detto che questa è la vita, conoscere Te e il Figlio Tuo, Cristo Gesù. Erano tuoi, li hai dati a me e ora sanno che torno a Te, hanno creduto, conservali Tu nel Tuo amore, nell'unità Tu mi hai mandato ai figli tuoi, la Tua parola è verità. E il loro cuore sia pieno di gioia, la gioia vera viene da Te. Io sono in loro e Tu in me e siamo perfetti nell'unità e il mondo credo che Tu mi hai mandato, li hai amati come ami me.



Gruppo UNITALSI 10^ TAPPA

Gesù e il buon ladrone

Uno dei malfattori appesi alla croce lo insultava: «Non sei tu il Cristo? Salva te stesso e anche noi!». Ma l'altro lo rimproverava: «Neanche tu hai timore di Dio e sei dannato alla stessa pena? Noi giustamente, perché riceviamo il giusto per le nostre azioni, egli invece non ha fatto nulla di male». E aggiunse: «Gesù, ricordati di me quando entrerai nel tuo regno». Gli rispose: «In verità ti dico, oggi sarai con me nel paradiso».

Commento I due malviventi di professione, crocifissi insieme a Gesù, rappresentano in qualche modo l'intera umanità. Rappresentano il bene e il male, l'orgoglio e l'umiltà. Il primo ladrone è disperato per la morte imminente e per il dolore della crocifissione, si rivolge a Gesù in modo arrogante, inoltre è molto aspro e arrabbiato. L'altro che è chiamato il buon ladrone, parla a Gesù in modo diverso. Il suo cuore è contrito, in lui non c'è, né disperazione né arroganza, c'è soltanto pentimento. Si affida totalmente a Gesù e alla sua volontà. La parola "Gesù ricordati di me quando entrerai nel tuo regno" è una preghiera semplice, umile e pura, proprio come piace a Gesù. La risposta di Gesù al malfattore pentito è meravigliosa: in verità io F dico "oggi con me sarai in paradiso". Il buon ladrone morto accanto a Gesù in croce, era come tutti noi, e ora è un santo in paradiso. Non disperiamo, la nostra vita può diventare una via luminosa nella forza redentrica della croce.

Preghiera - Ripetiamo insieme: Signore, nel tuo regno ricordati di noi.

- Signore Gesù aiutaci a liberarci da ogni angoscia e a vincere ogni disperazione per i peccati commessi, Noi Ti Preghiamo.
- Signore Gesù dacci sempre la grazia della tua santa speranza, Noi Ti Preghiamo.
- Signore Gesù come al buon ladrone, ripeti anche a noi la parola: "oggi sarai con me in paradiso", perché possiamo cantare in eterno la tua misericordia. Noi Ti Preghiamo.

Canto: Vivere la vita

Vivere la vita con le gioie coi dolori di ogni giorno, è quello che Dio vuole da te. Vivere la vita e inabissarti nell'amore è il tuo destino, è quello che Dio vuole da te. Fare insieme agli altri la tua strada verso LUI correre con i fratelli tuoi... Scoprirai allora il cielo dentro di te, una scia di luce lascerai. Vivere la vita è l'avventura più stupenda dell'amore, è quello che Dio vuole da te. Vivere la vita e generare ogni momento il Paradiso è quello che Dio vuole da te. Vivere perché ritorni al mondo l'unità perché Dio sta nei fratelli tuoi...



Piccola Fraternità 11^ TAPPA

Gesù è inchiodato sulla croce

Gesù e Maria Stavano presso la croce di Gesù sua madre, la sorella di sua madre, Maria di Clèofa e Maria di Màgdala. Gesù allora, vedendo la madre e lì accanto a lei il discepolo che egli amava, disse alla madre: «Donna, ecco il tuo figlio!». Poi disse al discepolo: «Ecco tua madre!». E da quel momento il discepolo la prese nella sua casa.

Commento Gesù, prima di morire, affida sua madre a Giovanni e Giovanni a sua madre. Oggi ha per noi, tutti, un senso particolare: Gesù ci consegna Sua Madre e consegna l'umanità a Sua Madre. Dobbiamo credere alla presenza di Maria come Madre della Chiesa. La sua non è una presenza miracolistica, ma una presenza che ci conduce a suo figlio Gesù ... “fate ciò che Lui vi dirà”. Maria ci chiede di seguire i suoi insegnamenti, se seguiamo gli insegnamenti di Gesù possiamo vivere nella Verità e la verità è Dio. In questo momento di paura universale dobbiamo lasciarci illuminare dalla sua parola, sostenuti dalla preghiera che cambia i nostri comportamenti. Preghiera che ci rende più accoglienti, uniti e solidali. È importante mantenere tranquillo il nostro cuore in qualunque circostanza. In questo periodo così fragile per il mondo intero, possiamo da cristiani arricchire le nostre giornate di pace, coraggio e amore.

Preghiera - Ripetiamo insieme: Ascoltaci o Gesù

- Signore tu che sei risurrezione e vita guida gli scienziati in questo periodo difficile, perché siano segno di speranza per l'umanità intera, noi Ti preghiamo.
- Signore Dio di misericordia riporta al mondo a scoprire i fondamentali della vita, noi Ti preghiamo.
- Signore Padre di misericordia aiutaci a vivere e agire in quella carità che tuo figlio Gesù ci ha insegnato, noi Ti preghiamo.

Canto: Servo per amore

Una notte di sudore sulla barca in mezzo al mare e mentre il cielo s'imbianca già tu guardi le tue reti vuote. Ma la voce che ti chiama un altro mare ti mostrerà e sulle rive di ogni cuore le tue reti getterai. Rit. Offri la vita tua come Maria ai piedi della croce e sarai servo di ogni uomo servo per amore, sacerdote dell'umanità. Avanzavi nel silenzio fra le lacrime speravi che il seme sparso davanti a te cadesse sulla buona terra. Ora il cuore tuo è in festa perché il grano biondeggia ormai, è maturato sotto il sole puoi riporlo nei granai. Rit. Offri la vita tua come Maria ai piedi della croce e sarai servo di ogni uomo servo per amore, sacerdote dell'umanità.



Consiglio Pastorale 12^ TAPPA – Gesù muore in Croce

Venuto mezzogiorno, si fece buio su tutta la terra, fino alle tre del pomeriggio. Alle tre Gesù gridò con voce forte: Eloì, Eloì, lemà sabactàni?, che significa: Dio mio, Dio mio, perché mi hai abbandonato? Alcuni dei presenti, udito ciò, dicevano: «Ecco, chiama Elia!». Uno corse a inzuppare di aceto una spugna e, postala su una canna, gli dava da bere, dicendo: «Aspettate, vediamo se viene

Elia a toglierlo dalla croce». Ma Gesù, dando un forte grido, spirò. Il velo del tempio si squarciò in due, dall'alto in basso. Allora il centurione che gli stava di fronte, vistolo spirare in quel modo, disse: «Veramente quest'uomo era Figlio di Dio!».

Commento Dio non è venuto a eliminare il dolore umano e non è venuto a presentarci un trattato sulla sofferenza. Ha fatto di più: è venuto a condividere, a prendere su di sé il dolore degli uomini. Ecco cos'è la croce: è il segno della sofferenza degli uomini che Dio riceve e mette sulle proprie spalle. È il dolore umano che va diritto nel cuore di Dio. Sulla croce di Cristo niente è dimenticato: c'è il grido del disperato, il lamento del licenziato, la fame dei bambini, la disperazione dei malati, la solitudine dei vecchi, le ore di insonnia, il pianto di chi non ce la fa più, le torture, le angosce. Perché tutti abbiamo la nostra croce. Quello che ci differenzia è che cosa facciamo. La si può vivere come una condanna che domina e schiaccia, vergognarsi e e nasconderla in tutti i modi, si può negarla e rifiutarla, aggredendo gli altri e dando la colpa a loro. Oppure prenderla sulle spalle e metterla dentro al percorso di Gesù nel calvario. Se mettiamo il nostro dolore dentro il calvario di Gesù, scopriremo il senso. Ci fa entrare nel mistero della passione e ci fa risorgere.

Preghiera - Ripetiamo insieme: Ascoltaci Signore

- Fa' Signore, che la tua morte in croce sconvolga la nostra vita e ci risvegli dal torpore di un'esistenza fatta di paure. Noi Ti preghiamo
- Rafforza, Signore, la nostra fede perché non ci lasciamo mai scoraggiare quando dobbiamo affrontare le sfide che la vita ci lancia. Noi Ti preghiamo
- Non permettere mai Signore, che la tristezza e il dolore soffochino quel seme di speranza che tu hai messo nella nostra vita e che la fede ci aiuta a coltivare ogni giorno. Noi Ti preghiamo

Canto: Ecco l'Uomo

Nella memoria di questa Passione, noi ti chiediamo perdono, Signore, per ogni volta che abbiamo lasciato il tuo fratello morire da solo. Noi ti preghiamo, Uomo della croce, Figlio e fratello, noi speriamo in te! Nella memoria di questa tua morte, noi ti chiediamo coraggio, Signore, per ogni volta che il dono d'amore ci chiederà di soffrire da soli. Nella memoria dell'ultima Cena, noi spezzereemo di nuovo il tuo Pane ed ogni volta il tuo Corpo donato sarà la nostra speranza di vita.



Gruppo Missionario 13^a TAPPA – Gesù è deposto dalla croce

C'erano anche alcune donne, che stavano ad osservare da lontano, tra le quali Maria di Màgdala, Maria madre di Giacomo il minore e di Ioses e Salome, che lo seguivano e servivano quando era ancora in Galilea, e molte altre che erano salite con lui a Gerusalemme. Sopraggiunta ormai la sera, poiché era la Parascève, cioè la vigilia del sabato, Giuseppe d'Arimatea, membro

autorevole del sinedrio, che aspettava anche lui il regno di Dio, andò coraggiosamente da Pilato per chiedere il corpo di Gesù. Pilato si meravigliò che fosse già morto e, chiamato il centurione, lo interrogò se fosse morto da tempo. Informato dal centurione, concesse la salma a Giuseppe. Egli allora, comprato un lenzuolo, lo calò giù dalla croce e, avvolto nel lenzuolo, lo depose in un sepolcro scavato nella roccia.

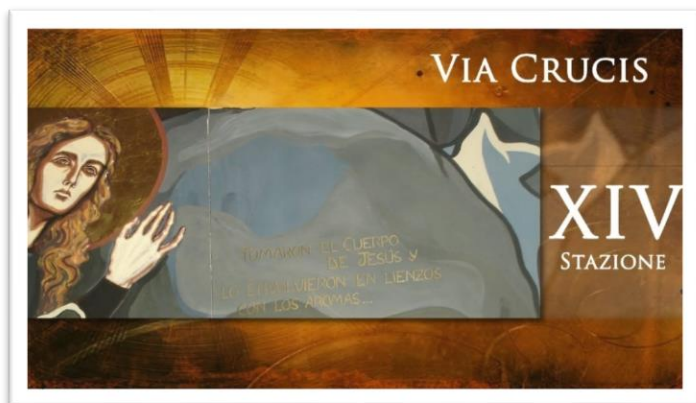
Commento Il corpo morto del Signore viene staccato dalla Croce. Il Signore della Vita è un corpo esangue che ha donato tutto per amore. Quel corpo che ha sofferto tutto ciò che era possibile soffrire ora viene liberato da ogni peso e avvolto nel lenzuolo candido della pietà. Nei pressi del Calvario vi era una tomba che apparteneva a Giuseppe d'Arimatea. In questa tomba, col consenso di Giuseppe, è stato posto il corpo di Gesù. In questa tomba il Figlio di Dio, l'Uomo Gesù Cristo ha vinto la morte con la morte! Ci sono momenti, Signore in cui è difficile credere perché la realtà ci sbarra la strada e non vediamo vie d'uscita. In quei momenti, Signore, abbiamo bisogno di Te come non mai. Nel nostro Venerdì di morte, mostraci la luce della Tua domenica della Vita.

Preghiera Ripetiamo insieme: Ascoltaci Signore

- Signore Gesù fa di noi dei figli della luce che non temono le tenebre. Ti preghiamo oggi per tutti coloro che cercano il senso della vita e per quanti hanno perso la speranza, affinché credano nella tua vittoria sul peccato e sulla morte. Noi Ti preghiamo
- Donaci Signore la certezza che, uniti a Tuo Figlio e sostenuti da Lui, potremo anche noi vincere il male con il bene. Aiutaci a camminare con questo animo, dietro alla Tua Croce. Noi Ti preghiamo
- La Passione di Gesù ci insegna non solo ad accorgersi di chi soffre, ma anche di uscire dalla logica della violenza che sembra perpetuarsi nella storia dell'umanità. Aiutaci Signore ad essere portatori di pace. Noi Ti preghiamo

Canto: Come la pioggia e la neve

Come la pioggia e la neve scendono giù dal cielo e non vi ritornano senza irrigare e far germogliare la terra, Così ogni mia parola non ritornerà a me senza operare quanto desidero, senza aver compiuto ciò per cui l'avevo mandata, ogni mia parola, ogni mia parola.



Segreteria 14^ TAPPA – Gesù è sepolto

Essi presero allora il corpo di Gesù, e lo avvolsero in bende insieme con oli aromatici, com'è usanza seppellire per i Giudei. Ora, nel luogo dove era stato crocifisso, vi era un giardino e nel giardino un sepolcro nuovo, nel quale nessuno era stato ancora deposto. Là dunque deposero Gesù, a motivo della Preparazione dei Giudei, poiché quel sepolcro era vicino.

Commento Gesù è proprio uno di noi. Infanzia e adolescenza trascorse in una tranquilla famiglia come tante. Porta poi a termine la sua missione, raccontando agli uomini la sua Parola e indicando la strada da percorrere. Quindi la Croce, dall'alto della quale ha donato la sua vita e la sua stessa Madre. Infine la morte lo accomuna a tutti noi. È nel sepolcro, nuovo però, nel giardino lì vicino. Ora è il momento del buio, del silenzio, dell'attesa non sarà, tuttavia, un'attesa vana.

Preghiera - Ripetiamo insieme: Grazie Gesù

- Per aver trascorso una parte della tua vita terrena accanto a noi, noi Ti preghiamo.
- Per averci indicato la via, la verità, la vita, noi Ti preghiamo.
- Per averci donato una grande speranza, noi Ti preghiamo.

